



IL DECRETO
INTRODUCE
SIGNIFICATIVE
NOVITÀ
ANCHE IN MATERIA
DI CONTRASTO
DEL LAVORO
NERO

DECRETO BERSANI/2, LAVORO: LA REGOLARITA' DEL CANTIERE CON IL "BADGE" DI ASSUNZIONE

Non solo fiscalità, il decreto Bersani introduce significative novità anche in materia di contrasto del lavoro nero e per la promozione della sicurezza sui luoghi di lavoro. Su questa seconda parte del provvedimento il giudizio della categoria è naturalmente positivo, almeno per quanto inerente le intenzioni del legislatore. Si rimane, però, in attesa di una verifica in fase di attuazione, per la quale non mancano alcune perplessità, nonché del decreto che dovrà sciogliere gli ultimi dubbi sulla responsabilità solidale. Viene anche introdotta una norma che obbliga i dipendenti ad essere muniti di un "badge", ovvero di un cartellino di riconoscimento. Il commento del presidente del Collegio, Giuliano Campana, non è negativo, pur se alcuni dubbi, come spieghiamo, dovranno essere chiariti.

Il decreto Bersani introduce significative novità anche in materia di contrasto del lavoro nero e per la promozione della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Su questa seconda parte del provvedimento il giudizio della categoria è naturalmente positivo, almeno per quanto inerente le intenzioni del legislatore. Si rimane, però, in attesa di una verifica in fase di attuazione, per la quale non mancano alcune perplessità, nonché del decreto interministeriale che dovrà sciogliere gli ultimi dubbi sulla responsabilità solidale.

In questo caso, a differenza della parte fiscale, il commento del presidente del Collegio, Giuliano Campana, non è negativo, pur se alcune perplessità dovranno essere chiarite.

"Il legislatore ha recepito alcune indicazioni relative le assunzioni che il settore da tempo sollecitava. Fin dal 2003 l'Ance - osserva il geom. Campana - insieme alle organizzazioni sindacali ha chiesto l'introduzione di questa nuova disposizione. Finalmente si è dato corpo ai pressanti inviti che le parti sociali, in questi anni, hanno rivolto al mondo politico. Mi riferisco - continua il presidente del Collegio - all'obbligo, vigente dallo scorso 12 agosto, di comunicare

l'assunzione dei dipendenti il giorno prima dell'instaurazione del rapporto di lavoro. Si tratta di una previsione che vale solo per il settore edile ed è finalizzata ad evitare le assunzioni di comodo effettuate nel giorno di un'ispezione o, peggio, dell'infortunio del dipendente".

La norma, a parere del geom. Campana, è da accogliere positivamente perché "colpisce quelle pseudo-imprese che, effettuando l'assunzione solo in occasione di eventi imprevisi, perseguono illecite riduzioni del costo del lavoro a discapito della sicurezza dei loro collaboratori, ponendosi sul mercato in modo sleale".

Condivisibile, a parere del presidente del Collegio, anche la previsione di munire, a partire dal prossimo 1° ottobre, di un tesserino di riconoscimento tutto il personale occupato in cantiere. Peraltro "nei cantieri con meno di 10 lavoratori - precisa Campana - la disposizione che dà la possibilità di sostituire il tesserino con un apposito registro appare però di non semplice applicazione, anche in considerazione delle incertezze contenute nella norma. Auspico che il Ministero intervenga al più presto fornendo i necessari chiarimenti operativi. Forse sarebbe stato meglio non introdurre que-

SI METTE
UN FRENO
A METODI
SCORRETTI
E SLEALI
DI COMPETERE
SUL MERCATO
DELL'EDILIZIA



*Il presidente del Collegio,
Giuliano Campana*

E' condivisibile la previsione di munire, a partire dal prossimo 1° ottobre, di un tesserino di riconoscimento tutto il personale occupato in cantiere. Peraltro la prassi nei cantieri con meno di 10 lavoratori (la disposizione che dà la possibilità di sostituire il tesserino con un registro) dovrà essere chiarita meglio per evitare sprechi in burocrazia.

sta possibilità, che non traguarda l'obiettivo che la norma si era prefissata, ossia di semplificare i già troppi adempimenti a carico delle aziende".

Il decreto Bersani interviene anche sui requisiti che le imprese devono soddisfare per

beneficiare della riduzione dell'11,50 per cento dei contributi dovuti all'Inps e all'Inail.

"Il decreto prevede che per poter fruire della riduzione dell'11,50 per cento le imprese edili devono essere in possesso dei requisiti per il rilascio del Durc (documento uni-

co di regolarità contributiva) e non devono aver riportato, nel quinquennio antecedente, condanne definitive per la violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro".

"L'aver subordinato la concessione di una riduzione del costo

BONTEMPI DEMOLIZIONI SPECIALI S.r.l.

TAGLIO CEMENTO ARMATO

INTERVENTI DI DEMOLIZIONE NON DISTRUTTIVA SU STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO CON INPIEGO DI MACCHINE OPERANTI CON LAME DIAMANTATE AD ALTA TECNOLOGIA

Tagli eseguiti in assenza di polvere e di vibrazioni



CAMPO DI SPECIALIZZAZIONE

- TAGLIO E PERFORAZIONE DI CEMENTO ARMATO CON UTENSILI DIAMANTATI
- DEMOLIZIONE CONTROLLATA DI STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO
- TAGLIO DI PARETI, TRAVI, PILASTRI E PLINTI IN CEMENTO ARMATO
- TAGLIO DI MURATURE PER GIUNTI, APERTURE E PASSAGGI
- TAGLIO DI PAVIMENTI INDUSTRIALI PER ASPORTAZIONE BLOCCHI, ALLOGGIAMENTO MACCHINARI, POSA TUBAZIONI ANTINCENDIO E SCARICO
- CAROTAGGIO CON FORETTI DIAMANTATI SU SOLETTE E PARETI IN CEMENTO ARMATO PER PASSAGGI TECNICI

TECNICHE OPERATIVE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

- SEGHE A PARETE A DISCO DIAMANTATO
- SEGHE DA PAVIMENTO A DISCO DIAMANTATO
- SEGHE A FILO DIAMANTATO
- CAROTATRICI ELETTRICHE ED IDRAULICHE
- DIVARICATORI AD ESPANSIONE IDRAULICA
- PINZE IDRAULICHE MANUALI



Via Mas Cior, 14/16 - 25080 Raffa di Puegnago (BS)
Tel. 0365 554 254 - 0365 554 255 - fax 0365 554 252
www.bontempidemolizioni.it

GeoMuro®

MURI A SECCO RINFORZATI (MSR)

fino a 15 metri di altezza

per informazioni:

LA CEMENTIFERA

Pontoglio (Bs)
Tel. 030 737037

E-mail: geomuro@lacementifera.it



RESTA SOSPESO
IL PARERE
SU RESPONSABILITÀ
SOLIDALE
NEL RAPPORTO
FRA APPALTATORE
E SUBAPPALTATORE
SUI CONTRIBUTI



“Qualche perplessità - sottolinea il presidente Giuliano Campana - desta invece l'ulteriore requisito di non aver subito condanne passate in giudicato relative alla violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro. Se è senz'altro da condividere l'intento, la formulazione della norma è poco chiara e lascia spazio a dubbi interpretativi”.

del lavoro ai requisiti previsti per il Dure è senz'altro utile perché si colloca, ancora una volta, nel segno di una efficace lotta al lavoro irregolare”.

“Qualche perplessità - continua il presidente - desta invece l'ulteriore requisito di non aver subito condanne passate in giudicato relative alla violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro. Se è senz'altro da condividere l'intento, la formulazione della norma è poco chiara e lascia spazio a dubbi interpretativi. Inoltre vengono parificate tutte le violazioni, senza alcuna distinzione, e, in aggiunta, prendono in esame un arco temporale forse troppo ampio”.

Già dal 12 agosto è operativa la norma che consente al personale ispettivo di disporre la sospensione dei lavori nell'ambito dei cantieri edili qualora sia accertato l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, in misura pari o superiore al 20 per cento del totale dei lavoratori regolarmente

occupati, ovvero in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale.

“Anche in questo caso - tiene a precisare il geom. Campana - le intenzioni del legislatore incontrano il favore del Collegio. Dovrebbe essere, infatti, un ulteriore strumento per contrastare il ricorso al lavoro irregolare tutelando i diritti delle imprese serie e dei lavoratori. Purtroppo la formulazione della norma non è precisa, lasciando spazio a troppi dubbi. In merito, quindi, il giudizio è subordinato alla verifica dell'applicazione che ne farà il personale ispettivo”.

Resta poi sospeso il parere sulla responsabilità solidale dell'appaltatore con il subappaltatore per il versamento delle imposte e dei contributi, nonché sulla previsione secondo cui il committente ha facoltà di non dar corso ai pagamenti nel caso non venga fornita documentazione che attesti l'adempimento degli obblighi fiscali e contributivi rela-

tivi ai lavoratori impiegati per l'esecuzione dell'opera. L'attuazione del provvedimento è rinviata ad un apposito decreto interministeriale che individuerà la documentazione necessaria per verificare la correttezza degli adempimenti contributivi e fiscali.

“I costruttori - conclude il geom. Campana - condividono gli obiettivi del Governo per una lotta a qualunque forma di lavoro irregolare, ma chiedono norme concrete, che non li espongano a più che probabili arbitrii di qualunque committente, se si fosse nella condizione di non poter ottemperare alle forme di garanzia previste dalla norma”.

Come si può notare, quindi, il Collegio se boccia la parte fiscale del decreto Bersani, non è invece contrario agli articoli che riguardano il lavoro. Resta però l'incognita dell'attuazione che ci si augura non si trasformi in un ingiustificato aggravio di incombenze burocratiche per le imprese. Dopotutto c'è già la parte fiscale da “decriptare”, e può bastare...

“I costruttori - precisa il geom. Campana - condividono gli obiettivi del Governo per una lotta a qualunque forma di lavoro irregolare, ma chiedono norme concrete, che non li espongano a più che probabili arbitrii di qualunque committente, se si fosse nella condizione di non poter ottemperare alle forme di garanzia previste dalla norma”.

